

SEZIONE PRIMA

Determinazioni dirigenziali aventi contenuto di interesse generale

DETERMINAZIONE DEI DIRIGENTI SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI E SERVIZIO VIA/VINCA 23 gennaio 2024, n. 25

ID VIA 168 D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e smi. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi relativa all'“Impianto esistente per la produzione di fertilizzanti, ubicato in Barletta (Bat)”. Proponente: Timac Agro Italia SpA, via Trani n.2, in Barletta (BAT).

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**I DIRIGENTI ad interim della SEZIONE Autorizzazioni Ambientali e del SERVIZIO VIA-VInca**

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”;

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: “Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”. Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 9 del 04/03/2022 codice cifra 013/DIR/2022/00009 avente ad oggetto: “Conferimento delle funzioni di dirigente *ad interim* del Servizio VIA-VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente,Paesaggio e Qualità Urbana”;

VISTA la Determina n. 75 del 10/03/2022 codice cifra 089/DIR/2022/00075 avente ad oggetto: “Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni ambientali e servizi afferenti”;

VISTA la DGR n. 1367 del 05/10/2023 avente ad oggetto “Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana” e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data;

VISTA la L.R. n. 32 del 29/12/2022 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023).”;

VISTA la L.R. n. 33 del 29/12/2022 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025”;

VISTA la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l’approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di Genere”;

VISTA la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante “D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale”*;

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l’ art.5 co.1 lett.o); l’art.25 co.1, co.3 e co.4; l’art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l’art. 5 co.1, l’art.28 co.1, l’art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l’art.3, l’art.4 co.1;
- della L.241/1990: l’art. 2.

DATO ATTO che il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all’art.23 del D.lgs. n. 152/2006 e smi;

PREMESSO che:

1. Con nota prot. n. 24363/14 del 16.04.2014, acquisita al prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089/4545 del 13.05.2014, il Settore 11° - Ambiente, Energia, Aree Protette (in seguito Settore Ambiente) della Provincia di BAT ha informato il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia (all’epoca Ufficio Programmazione, politiche energetiche VIA e VAS) che la società Timac Agro Italia SpA, a seguito della prescrizione contenuta nel provvedimento AIA rilasciato dalla Regione Puglia con D.D n. 118 del 19.05.2011, con istanza trasmessa alla Provincia di BAT ed acquisita in atti provinciali al prot. 39536 del 05.07.2012 aveva provveduto ad attivare il procedimento di Valutazione Ambientale, individuando, pertanto, quale Ente competente ex art. 5 co.1 lett.p) del D. L.gs.152/2006 la Provincia BAT;
2. Con la medesima nota, prot. n. 24363/14 del 16.04.2014, sulla scorta degli esiti della riunione del Comitato tecnico provinciale riunitosi in data 11.04.2014, il Settore Ambiente della Provincia di BAT ha chiesto al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia *“chiarimenti in merito alla competenza sul procedimento di VIA, attivato dalla società Timac Agro Italia SpA”*;
3. Con nota prot. n. AOO_089/8581 del 30.09.2014, il Servizio VIA e VInCA ha fornito il riscontro richiesto dal Settore Ambiente della Provincia di BAT, rappresentando che, per tutte le motivazioni riportate nel corpo della richiamata nota, l’impianto Timac Agro Italia SpA rientra nella categoria d’impianti aventi quali Autorità Competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale l’Ente Regionale. Con la medesima nota, ha invitato il Settore Ambiente della Provincia di BAT a trasmettere al Servizio Regionale tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa al procedimento di VIA in oggetto, gli atti amministrativi già adottati nel procedimento *de quo*, gli eventuali pareri già acquisiti in sede di Cds. Con la medesima nota ha inviato, altresì, la società al versamento delle spese istruttorie di cui all’art. 9 ed Allegato 1 della L.R. 14 giugno 2007 n.17 a favore della Regione Puglia, ed alla trasmissione della certificazione dell’avvenuto versamento, con attestazione relativa al valore delle opere, al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;
4. Con nota prot. n. 64014 del 03.11.2014, acquisita dal Servizio VIA e VInCA al prot. AOO_089/10325 del 05.11.14, la Provincia BAT, ha trasmesso:
 - relazione istruttoria del procedimento di VIA svolto sino alla CdS del 01.10.2014, comprensiva del verbale di conferenza di Servizi svolta in data 01.10.2014, giusta nota di convocazione prot. n. 53666-14 del 19.09.2014;
 - copia della documentazione tecnico-amministrativa depositata dal Proponente relativa al procedimento di VIA;
 - copia della documentazione tecnica-amministrativa depositata presso la Provincia BAT per il

procedimento di valutazione della natura non sostanziale del revamping del sistema di scarico materie prime con buca, secondo quanto previsto dall'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e dalla DGR n. 648 del 5.04.2011.

5. Con nota prot. n. AOO_089/10383 del 22.07.2015, il servizio VIA e VInCA regionale ha richiesto all'ente Provinciale conferma della determinazione di non sostanzialità della modifica ai fini AIA e dell'aggiornamento della stessa per ciò che riguarda il "Revamping sistema di scarico materie prime con buca". Con la medesima nota ha rappresentato alla Società quanto segue: *"Per ciò che attiene il procedimento di VIA disposto dalla D.D. n.118/2011 e trasferito allo scrivente Ufficio con nota del Settore Ambiente della Provincia n.64014 del 03.11.2014, si rappresenta preliminarmente che le richieste di cui alla nota prot. del Servizio Ecologia della Regione Puglia n. AOO_089_8581 del 30.09.2014 sono rimaste sino ad oggi inevase da parte della Società. Inoltre, considerato il progetto di revamping presentato, si invita la società a trasmettere gli elaborati ex art. 23 del D.Lgs. 152/2006 aggiornati, entro 30 giorni dal ricevimento della presente ed alla società l'aggiornamento degli elaborati progettuali. Si informa che, nelle more del ricevimento di quanto richiesto, il procedimento di VIA rimane sospeso."*;
6. Con nota prot. n. 82 del 08.09.2015 e successiva nota prot. n. 108 del 21.10.2015 la Società Timac Agro Italia SpA ha trasmesso la documentazione richiesta dal Servizio VIA e VInCA con nota prot. n. AOO_089/10383 del 22.07.2015;
7. Con nota prot. n. 870 del 25.01.2016, Autorità di Bacino ha trasmesso il proprio contributo istruttorio: *"In riferimento al procedimento di VIA dello stabilimento esistente di Barletta della Timac Agro Italia SpA, titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, giusta Determinazione del Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti della Regione Puglia n. 118 del 19/05/2011, la scrivente Autorità di Bacino ritiene che per le attività connesse all'esercizio dell'impianto, ricadente in area classificata dal vigente Piano di Assetto Idrogeologico a media pericolosità idraulica (art. 8 delle NTA del PAI), il parere non sia dovuto. Pur tuttavia evidenzia l'opportunità, ove non già fatto, di inserire nel Documento di Valutazione dei Rischi ex D.Lgs. 81/08 la presenza di un rischio connesso alla pericolosità innanzi menzionata per il quale andranno programmate specifiche misure preventive e protettive"*;
8. Con nota prot. n. 4991 del 26.01.2016, ARPA Puglia DAP BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio rappresentando la necessità, al fine dell'espressione del parere di competenza ex art. 25 co.3 del D.Lgs. 152/2006, della *"riproposizione da parte della Società di uno Studio di Impatto Ambientale aggiornato alla situazione di attualità ed esauriente e completo nell'analisi degli impatti sulle matrici ambientali e sulla popolazione residente, che lo stabilimento in esame produce, con relativa disamina delle opere a realizzarsi al fine di eliminare/mitigare/compensare gli stessi."*;
9. Con nota prot. n. AOO_089/977 del 27.01.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società la nota ARPA prot. n. 4991 del 26.01.2016;
10. Con nota prot. n. AOO_089/1857 del 16.02.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società il verbale del Comitato Reg.le VIA del 09.02.2016, acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/1580 del 09.02.2016, nel quale è espressa la necessità, *"al fine di produrre un parere definitivo"*, di un sopralluogo presso lo stabilimento Timac Agro;
11. Con nota prot. n. 032 del 22.02.2016, acquisita al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/2498 del 26.02.2016, la società ha richiesto una proroga dei termini di consegna degli elaborati integrativi ed ha fornito la propria disponibilità per il sopralluogo richiesto dal comitato Reg.le VIA;
12. Con nota prot. n. 11282/GAB del 24.02.2016, il Sindaco del Comune di Barletta ha comunicato *"In quanto Autorità sanitaria di ritenere necessario che le procedure di autorizzazione ambientali (V.A.S., V.I.A., A.I.A) aperte nell'area di Barletta debbano essere integrate con le specifiche Valutazioni Integrate di Impatto Ambientale e Sanitario (V.I.I.A.S.), sulla base delle linee guida curate dal gruppo di lavoro Inter-Agenziale Ambiente e Salute di diverse A.R.P.A regionali (tra cui l'Arpa Puglia) e dell'ISPRA, in relazione alla componente salute."*
13. Con nota prot. n. AOO_089/2645 del 01.03.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha

- comunicato la data del sopralluogo, fissato per il giorno 10.03.2016;
14. Con nota prot. n. 11002-16 del 08.03.2016, il Settore Ambiente della Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio e le Ordinanze n. 3 e n. 4 del 2015 adottate dalla Provincia ai sensi del Titolo V "Bonifica di siti contaminati" del D.Lgs. 152/2006;
 15. In data 10.03.2016, il Comitato Reg.le VIA ha eseguito il sopralluogo presso l'impianto Timac Agro Italia SpA, sito in Barletta, redigendo relativo verbale condiviso e sottoscritto dai partecipanti;
 16. Con nota prot. n. 15796 del 11.03.2016, il Comune ha trasmesso propria comunicazione, con riferimento ai contenuti del parere dell'Autorità di Bacino prot. n. 870 del 25.01.2016 *"ed in particolare all'intervento di revamping del sistema di scarico delle materie prime"*;
 17. Con nota prot. n. AOO_089/3222 del 14.03.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso alla società il contributo della Provincia BAT prot. n. 11002-16 del 08.03.2016;
 18. Con nota prot. n. AOO_089/3234 del 14.03.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il verbale di sopralluogo effettuato dai rappresentanti del Comitato Reg.le VIA, eseguito in data 10.03.2016 presso lo stabilimento Timac Agro Italia SpA, sito in Barletta;
 19. Con nota prot. n. 48 del 23.03.2016, la Società ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. AOO_089/977 del 27.01.2016 e AOO_089/3222 del 14.03.2016;
 20. Con nota prot. n. 24014 del 18.04.2016, ARPA Puglia DAP BAT ha trasmesso il parere di competenza sulle integrazioni trasmesse con pec del 23.03.2016 dalla Società, rappresentando che *"il parere di competenza conclusivo sugli impatti ambientali generati dallo stabilimento industriale in oggetto, potrà essere espresso solo a valle degli esiti delle attività di monitoraggio ambientale integrato e dello studio della idrodinamica della falda superficiale attualmente in corso."*;
 21. Con nota prot. n. AOO_089/5818 del 11.05.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere negativo espresso dal Comitato Reg.le VIA in data 10.05.2016 acquisito al prot. della Sezione Ecologia n.AOO_089/5818 del 11.05.2016;
 22. Con nota prot. n. AOO_089/6235 del 19.05.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha trasmesso comunicazione ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/1990;
 23. Con prot. n. AOO_089/6406 del 24.05.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha acquisito agli atti le controdeduzioni al parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 10.05.2016, trasmesse dalla Società con nota prot. n. 67 del 17.05.2016. Tali controdeduzioni sono state completate con la trasmissione in data 23.05.2016 della nota prot. n. 66 del 17.05.2016, acquisita in atti del Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia al prot. n. AOO_089/6409 del 24.05.2016;
 24. Con nota prot. n. AOO_089/6521 del 26.05.2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha informato che quanto comunicato con nota prot. AOO_089/6235 del 19.05.2016 non trovava attuazione ed ha invitato gli Enti, alla luce delle controdeduzioni trasmesse dalla società in riscontro al parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 10.05.2016, ad aggiornare i pareri definitivi espressi per il procedimento in oggetto;
 25. Nella seduta del 12.07.2016, il Comitato Reg.le VIA con parere acquisito al prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8796 del 13.07.2016, ha confermato il parere negativo precedentemente espresso nella seduta del 10.05.2016: *"La documentazione prodotta non consente di superare i dubbi e le lacune evidenziati nel parere del Comitato della seduta del 10/05/2016. Pertanto il comitato conferma il parere negativo precedentemente espresso nella seduta del 10/05/2016 perché non intervengono, con la produzione della documentazione sopra elencata, aspetti novativi a garanzia della tutela della salubrità ambientale e della sicurezza dell'intorno in cui è insediato lo stabilimento."*;
 26. Con nota prot. della Sezione Ecologia n. AOO_089/8818 del 14/07/2016, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, sulla base del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 12.07.2016, richiamati l'art.2 co.2 del R.R. n.10 del 17.05.2011 e l'art.10bis della L. 241/1990 e smi, preso atto dell'assenza di aggiornamenti dei pareri espressi dagli Enti ed Amministrazioni coinvolti nel procedimento, ha comunicato alla società di star *"provvedendo ad adottare formale provvedimento con esito negativo relativo al procedimento in oggetto"* ed ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/8796 del 13.07.2016;
 27. Con nota prot. n. 90 del 30.07.2016 e successiva nota 90-bis del 30.07.2016, la Società Timac Agro

- Italia S.p.A. ha richiesto il *“rinnovo della valutazione”* sulla base delle motivazioni ivi riportate ed ha richiesto che *“siffatto rinnovo avvenga nell’ambito di apposita Conferenza di Servizi ex art. 7 del D.D. n.10/2011”*.
28. Nella seduta del 04.10.2016, il Comitato Reg.le VIA con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11145 del 04.10.2016, per le motivazioni ivi rappresentate, ha confermato il parere negativo precedentemente espresso;
 29. Con nota prot. n. 61019 del 14.10.2016, ARPA Puglia DAP Bari ha comunicato che *“Con riferimento al precedente parere trasmesso con nota prot. n. 24014 del 18.04.2016, ove veniva espressa la necessita di poter valutare gli impatti ambientali rivenienti dall’opificio in atti solo a valle degli esiti delle attività di monitoraggio ambientale integrato dello studio della idrodinamica della falda superficiale, per le motivazioni ivi espresse, si comunica che le suddette attività di monitoraggio non sono ancora concluse ... (omissis)... e pertanto, per quanto sopra esposto, si rimanda il parere di competenza alla conclusione delle stesse”*;
 30. Con parere espresso nella seduta del 29.11.2016, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13053 del 29.11.2016, il Comitato Reg.le VIA ha fornito osservazioni e valutazioni in merito alle controdeduzioni trasmesse dalla società ritenendo *“che non sussistano aspetti novativi per accogliere la richiesta di rinnovo della valutazione”*;
 31. Con nota prot. n. AOO_089/13822 del 22.12.2016, il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia ha trasmesso il parere del Comitato Reg.le VIA espresso nella seduta del 29.11.2016 ed ha convocato Conferenza di Servizi per il giorno 19.01.2017, posticipata con nota prot. n. AOO_089/266 del 13.01.2017 al giorno 26.01.2017. Con la nota 13822/2016 il Servizio VIA/VInCA ha informato, altresì, la società che - ai sensi dell’art. 15 co.3 della L.R. 11/2001 - avrebbe potuto fornire le proprie controdeduzioni nei termini di cinque giorni dalla data di ricevimento del parere;
 32. Con nota prot. n. 171 del 29.12.2016, la società - con riferimento alla nota del Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia prot. n. 13822/2016 ha informato di aver *“già avviato ex novo uno Studio di Impatto Ambientale”*;
 33. Con nota prot. n. 3293 del 20.01.2017 ARPA Puglia DAP BAT ha trasmesso *“la relazione conclusiva per ispezione ordinaria effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e smi, art.29 - decies co.3.”*;
 34. Con nota prot. n. 3111-17 del 26.01.2017 la Provincia di BAT ha trasmesso il proprio contributo istruttorio;
 35. Nella seduta di Conferenza di Servizi del 26.01.2017, giusto verbale prot. n. AOO_860 del 31.01.2017 trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi, la Società. *“...richiamato quanto rappresentato con propria nota prot. n. 171/2016 del 29.12.2016, al fine del superamento delle criticità emerse nel corso del procedimento e richiamate in sede dell’odierna conferenza, ribadisce la volontà di produrre documentazione integrativa atta a superare il relativo conseguente dissenso, contenente tutte le informazioni utili a chiarire il processo e le attività condotte, l’estraneità - in considerazione dei presidi ambientali e di sicurezza di cui è dotato l’impianto - all’inquinamento di suolo e sottosuolo e falda e aria, il quadro aggiornato dello stato dell’impianto anche in seguito alle modifiche apportate allo stesso, riscontro ai pareri e contributi istruttori richiamati nel presente verbale, nonché le informazioni dovute ex art. 8 della L.R. 11/2001 e ed DPCM 27.12.1988.....omissis....Il presidente tenuto conto che i pareri negativi del Comitato VIA sono motivati dalla mancanza di adeguata documentazione e dalla carenza di informazioni trasmesse dalla società, preso atto dei contenuti della nota 171/2016 della società nonché delle dichiarazioni e degli impegni presi dalla stessa in sede odierna, accetta di concedere un tempo pari a 60 giorni per la presentazione della documentazione proposta.....omissis....A valle dell’acquisizione in atti della documentazione, tutti gli Enti ed amministrazioni coinvolte saranno chiamate ad esprimere il loro parere definitivo in merito alla Valutazione ambientale per l’impianto in epigrafe.”*;
 36. Con parere espresso nella seduta del 07.11.2017, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10551 del 07.11.2017 e cui si rimanda integralmente, il Comitato Reg.le VIA, valutata la documentazione integrativa prodotta dal Proponente a valle degli esiti della Conferenza

- di Servizi del 26.01.2017 e pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia a far data dal 04.05.2017 e 02.10.2017, ha espresso il proprio parere definitivo ai sensi del r.r. n. 10/2011;
37. Con nota prot. n. AOO_089/11608 del 01.12.2017, il Servizio VIA e VInCA ha convocato, ai sensi di quanto disposto dall'art. 15 co.1 della L.R. n. 11/2001 e smi e dall'art. 14 co.2 della L. 241/1990, Conferenza di Servizi per il giorno 20.12.2017 *".....finalizzata ad acquisire e discutere il parere definitivo in merito alla Valutazione Ambientale per l'impianto in epigrafe, a valle della documentazione integrativa presentata dal proponente per superare le criticità emerse nel corso del procedimento ed il relativo conseguente dissenso....."*;
38. Con nota prot. n. 90303 del 19.12.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12409 del 19.12.2017 cui si rimanda integralmente, il Comune di Barletta ha rilasciato, per i lavori della Conferenza di Servizi, il proprio contributo istruttorio favorevole con prescrizioni;
39. Con nota prot. n. 77515 del 20.12.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12429 del 20.12.2017 cui si rimanda integralmente, Arpa Puglia ha rilasciato, per i lavori della Conferenza di Servizi, il proprio contributo istruttorio favorevole con prescrizioni;
40. Con nota prot. n. 4494 del 20.12.2017, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12435 del 20.12.2017 cui si rimanda integralmente, la provincia BAT ha rilasciato, per i lavori della Conferenza di Servizi, il proprio contributo istruttorio;
41. Nella seduta di Conferenza di Servizi del 20.12.2017, il cui verbale è stato trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento di che trattasi con nota prot. n. AOO_089/12489 del 21.12.2017, il Proponente *".....con riferimento alla prima prescrizione del parere reso dal comitato VIA il 07.11.2017.....ritiene di potervi ottemperare nei seguenti termini:*
- *ai fini AIA si conferma l'intenzione della società a rilasciare garanzia finanziaria non appena la disciplina applicativa sarà resa operativa dal Governo;*
 - *In relazione all'iter di bonifica il proponente conferma l'intenzione di assicurare l'immediato rilascio di garanzia per l'eventuale progetto di bonifica previsto in caso di dismissione.*

Per quanto riguarda le altre prescrizioni indicate dal Comitato VIA il proponente ritiene di non avere nulla da osservare.....omissis...circa il parere del comitato VIA, la CdS concorda nel considerare tale parere come favorevole con prescrizioni, dovendosi intendere l'emissione del provvedimento finale quale momento indicato come "positivo superamento della valutazione di impatto ambientale". Con riferimento ai contributi pervenuti il proponente si riserva di far pervenire le proprie eventuali controdeduzioni entro il termine di 45 giorni da oggi. L'Autorità competente si riserva un approfondimento circa l'eshaustività della proposta di ottemperanza alla prima prescrizione del Comitato VIA nei termini indicati dal Proponente.";

39. Nella seduta del 30.01.2018, come da *"Resoconto seduta del 30.01.2018"* in atti, il Comitato VIA *".....per quanto concerne la valutazione del riscontro di TIMAC alla CdS del 20.12.2017 in merito alle prescrizioni espresse dal Comitato nel parere reso in data 07.11.2017 ed in particolare quella concernente la previsione delle garanzie finanziarie...."* precisa che *".....la stessa afferisce a quella delle leggi in materia che regolano il funzionamento dell'attività"*;
40. Con nota prot. n. 9 del 02.02.2018, ,acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientale n. AOO_089/1456 del 12.02.2018, il Proponente ha trasmesso le proprie *"Controdeduzioni alle prescrizioni riportate nei pareri allegati al verbale di Conferenza di Servizi del 20.12.2017"*;
41. Con nota prot. n. AOO_089/1632 del 15.02.2018 il Servizio VIA e VInCA ha trasmesso a tutti gli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolte nel procedimento le controdeduzioni inoltrate dal Proponente con propria nota prot. n. 9 del 02.02.2018;
42. Con nota prot. n. AOO_089/20762 del 04.12.2023 il Servizio VIA e VInCA ha inoltrato la nota di comunicazione di conclusione del procedimento *"....dato atto che non risultano riscontri alla documentazione prodotta dal Proponente...."* con propria nota prot. n. 9 del 02.02.2018;

DATO ATTO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* come da date ivi riportate;

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

PRESO ATTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 07.11.2017, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10551 del 07.11.2017;
- degli esiti della Conferenza di Servizi di cui all' art. 15 co.1 della L.R. n. 11/2001 e smi e dall'art. 14 co.2 della L. 241/1990 del 20.12.2017 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/11608 del 01.12.2017;

VISTO:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 168 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia.

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.
come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società Timac Agro Italia S.p.a., sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA espresso nella seduta del 07.11.2017, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 20.12.2017, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni e alle condizioni riportate nel “Quadro delle Condizioni Ambientali”** per il progetto

relativo all' *"Impianto esistente per la produzione di fertilizzanti, ubicato in Barletta (Bat)"* identificato dall'ID VIA 168;

- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni riportate nell'allegato *"Quadro delle Condizioni Ambientali"* la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA/VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di stabilire** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.
- **di dare atto** che costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: *"Quadro delle Condizioni Ambientali"*;
 - Allegato2: *"Parere del CT VIA prot. n. AOO_089/10551 del 07.11.2017"*.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:

Timac Agro Italia S.p.a. industriale@pec.timacagro.it

- **di trasmettere** il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, agli Enti interessati coinvolti nel procedimento di che trattasi.

Il presente provvedimento:

1. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
2. è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA2;
3. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma 5 della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
4. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti Dirigenti;
5. è pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 13 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 2 pagine, l'Allegato 2 composto da 6 pagine, per un totale di 21 (ventuno) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte dei dirigenti a.i. della Sezione Autorizzazioni Ambientali e del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Supporto alla Integrazione Ambientale nelle Procedure di Incentivazione delle Imprese
Fabiana Luparelli

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca
Vincenzo Lasorella

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Giuseppe Angelini

**REGIONE
PUGLIA**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**ALLEGATO 1****QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI**

Procedimento: ID VIA 168_D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990 e L.R. n. 11/2001 e smi.
Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex art. 23 del TUA

Progetto: **Impianto esistente per la produzione di fertilizzanti, ubicato in Barletta (Bat)**

**Autorità
Competente:** Regione Puglia

Proponente: Timac Agro Italia SpA, via Trani n.2, in Barletta (BAT).

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Procedimento di valutazione di impatto ambientale ex art. 23 del TUA- Timac Agro Italia S.p.a." è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (<i>prot. n. AOO_089/10551 del 07.11.2017</i>)</p> <p>In fase di esercizio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. La Società assicuri il rilascio delle garanzie finanziarie previste dalla specifica normativa di settore; 2. La Società proponga una soluzione progettuale di mitigazione degli impatti visivi tra quelle citate nello SIA; 3. La Società continui ad adoperarsi, anche in concerto con le autorità competenti, a condurre azioni atte al miglioramento ambientale del contesto; 4. La Società garantisca un adeguamento alle migliori tecnologie degli impianti oggi in esercizio all'interno del capannone; 5. La Società assicuri la messa in atto di interventi di ripristino localizzati ove necessario per garantire la completa impermeabilizzazione delle aree esterne pavimentate. 	<p>Servizio VIA-VInCA/Comitato Reg.le Via</p>

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

Il Dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Arch.Vincenzo Lasorella

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Ing. Giuseppe Angelini

UFF. VIA/VIKKA
ARGELINI

A



REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO V.I.A. E V.INC.A.

Al Dirigente Servizio V.I.A. e V.INC.A.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 07.11.2017
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. ID VIA 168: TIMAC AGRO ITALIA S.p.A. -

Progetto: Impianto esistente per la produzione di fertilizzanti ubicato in Barletta (BAT)

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/10551 del 07/11/17

[Handwritten signatures and initials]

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

PREMESSA

In questo documento viene valutata la documentazione 58006004IT del 04/09/2017 presentata dalla società TIMAC AGRO Italia S.p.A., d'ora in avanti TIMAC, che riscontra le richieste espresse nella Seduta del 01/08/2017 dove lo scrivente comitato VIA concludeva affermando: "Alla luce delle considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene di potersi esprimere compiutamente solo a valle del puntuale riscontro di quanto evidenziato nella CdS del 26/01/2017 relativamente alle disposizioni del DPCM del 27/12/1988".

E' doveroso evidenziare che lo "Studio depositato a maggio 2017" (menzionato da TIMAC a pag. 5 e più volte a seguire del citato documento) è stato oggetto di valutazione unitamente agli allegati e concorre alla valutazione complessiva del progetto di VIA.

Art. 4 co. 2 lett. a) La natura dei beni e dei servizi offerti – in questo paragrafo TIMAC sintetizza quanto già ampiamente discusso con la documentazione già presentata.

Art. 4 co. 2 lett. b) Indicazione del grado di copertura e della domanda ed i suoi livelli di soddisfacimento – Le osservazioni proposte sono sufficienti.

Art. 4 co. 2 lett. c) - Descrizione della prevedibile evoluzione qualitativa e quantitativa del rapporto domanda-offerta riferita alla presumibile vita tecnica ed economica dell'impianto. Questo aspetto viene sommariamente affrontato facendo riferimento a stime FAO e "considerazioni generali" di FEDERCHIMICA senza mai correlare detti studi con la vita tecnica ed economica dell'impianto "in funzione dal 1886".

Art. 4 co. 2 lett. d) Articolazione delle attività che caratterizzano l'esercizio dell'impianto – si ritiene che TIMAC non risponda sufficientemente riportando, solo, una sintesi delle fasi di processo ben note a questo Comitato perchè presenti nei vari studi presentati e già valutati. E' noto che, per definizione, processo è un insieme di attività, sviluppate all'interno di una organizzazione, collegate tra loro e finalizzate al raggiungimento di un obiettivo condiviso, mentre attività è l'unità elementare di ciascun processo esecutivo e/o decisionale messa in atto da una organizzazione essa può anche essere definita come un insieme di passi operativi di uno specifico flusso di lavoro caratterizzato dallo stesso obiettivo/output.

Art. 4 co. 2 lett. e) - Descrizione dei criteri che hanno guidato le scelte del progettista in relazione alle previsioni delle trasformazioni territoriali di breve e lungo periodo conseguenti alla localizzazione dell'intervento, delle infrastrutture di servizio e dell'eventuale indotto.

La Timac introduce le sue considerazioni affermando di essere proprietario di uno stabilimento esistente solo a partire dal 2001. Sicuramente la scelta dell'acquisto avrà tenuto conto anche della localizzazione dello stabilimento ed avrà sicuramente pesato sulle prospettive di sviluppo economico della stessa; le motivazioni dell'epoca probabilmente avranno spinto la proprietà a perseguire tutte le autorizzazioni che potranno garantire ulteriori anni di esercizio, pertanto non si è concordi con l'affermazione di TIMAC secondo cui "non è possibile definire i criteri che hanno guidato le scelte della localizzazione, ma si può sicuramente affermare che Timac è soltanto uno degli stabilimenti presenti in un'area che è di fatto a vocazione industriale da oltre 100 anni." E' apprezzabile, invece, la proposizione della Timac nel progetto di "armonizzare la propria presenza con il paesaggio circostante" come da studio del maggio 2017.

Art. 4 co. 3 Illustrazione dei risultati dell'analisi economica di costi e benefici, evidenziando in particolare i valori unitari assunti dall'analisi, il tasso di redditività interna dell'investimento – L'approccio seguito non restituisce sufficienti considerazioni.

Art. 4 co. 4 lett. a) Le caratteristiche tecniche e fisiche dell'impianto e le aree occupate durante la fase di esercizio – Si ritiene che le informazioni possano essere ritenute sufficienti a meno delle indicazioni circa lo stato di consistenza del piazzale e della tecnologia impiantistica utilizzata all'interno dei capannoni datata.

Art. 4 co. 4 lett. b) Le norme e le prescrizioni di strumenti urbanistici, piani paesistici e di settore; 3) i vincoli paesaggistici, naturalistici, architettonici, archeologici, storico-culturali, demaniali ed idrogeologici, servitù ed altre limitazioni alla proprietà; 4) i condizionamenti indotti dalla natura e vocazione dei luoghi e da particolari esigenze di tutela ambientale – Le considerazioni riportate sono orfane degli aspetti relativi che contestualizzano lo stabilimento con il contorno civile e ambientale

Art. 4 co. 4 lett. c) Le principali alternative, opportunamente descritte, con particolare riferimento alle motivazioni tecniche della scelta progettuale e delle principali alternative prese in esame,



COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

opportunamente descritte, con particolare riferimento a: 1) le scelte di processo per gli impianti industriali, per la produzione di energia elettrica e per lo smaltimento di rifiuti; 2) le condizioni di utilizzazione di risorse naturali e di materie prime direttamente ed indirettamente utilizzate o interessate nelle diverse fasi di esercizio; 3) le quantità e le caratteristiche degli scarichi idrici, dei rifiuti, delle emissioni nell'atmosfera, con riferimento alle diverse fasi esercizio; 4) le esigenze gestionali imposte o da ritenersi necessarie a seguito dell'analisi ambientale – I riferimenti forniti alle procedure ambientali sono solo accennati e non esposti nel dettaglio.

Art. 4 co. 4 lett. d) Le eventuali misure non strettamente riferibili al progetto o provvedimenti di carattere gestionale che si ritiene opportuno adottare per contenere gli impatti durante la fase di esercizio – I riferimenti forniti ai provvedimenti di carattere gestionale sono solo accennati e non esposti nel dettaglio.

Art. 4 co. 4 lett. e) Gli interventi di ottimizzazione dell'inserimento nel territorio e nell'ambiente - Sono proposti diversi scenari progettuali che ben si incastonano nel contesto architettonico ed urbanistico ma non si comprende quale sia la scelta futura dell'azienda.

Art. 4 co. 4 lett. f) Gli interventi tesi a riequilibrare eventuali scompensi indotti sull'ambiente – Nessuna attività può essere considerata ad impatto zero e quindi non provocare alcuno scompenso

Art. 5 co.2 lett. a) Definire l'ambito territoriale - inteso come sito - e i sistemi ambientali interessati dal progetto, sia direttamente che indirettamente, entro cui è da presumere che possano manifestarsi effetti significativi sulla qualità degli stessi – non si nega al proponente che l'aspetto sia stato trattato, è evidente, tuttavia, che la risposta è stata fornita in una forma non in linea con l'articolo in questione.

Art. 5 co.2 lett. b) I sistemi ambientali interessati, ponendo in evidenza l'eventuale criticità degli equilibri esistenti – la TIMAC conclude affermando che "Trattandosi di uno stabilimento esistente, i cui impatti sono già stati definiti trascurabili, sulla base dei risultati del piano di monitoraggio e degli approfondimenti modellistici effettuati, l'esercizio di Timac non va a variare quelle che sono le condizioni esistenti."

Art. 5 co.2 lett. c) Individuare le aree, le componenti ed i fattori ambientali e le relazioni tra essi esistenti, che manifestano un carattere di eventuale criticità, al fine di evidenziare gli approfondimenti di indagine necessari al caso specifico - la TIMAC conclude affermando che "l'esercizio dello stabilimento non comporti impatti significativi sulle componenti ambientali analizzate." – le osservazioni sono coerenti.

Art. 5 co.2 lett. e) Documentare i livelli di qualità per ciascuna componente ambientale interessata e gli eventuali fenomeni di degrado delle risorse in atto – il punto non è stato sufficientemente trattato.

Art. 5 co. 3 lett. a) Stima qualitativa e quantitativa gli impatti indotti dall'impianto sul sistema ambientale, nonché le interazioni degli impatti con le diverse componenti ed i fattori ambientali, anche in relazione ai rapporti esistenti tra essi – il punto non è stato sufficientemente trattato

Art. 5 co. 3 lett. b) Descrivere le modificazioni delle condizioni d'uso e della fruizione potenziale del territorio, in rapporto alla situazione preesistente – le osservazioni sono coerenti

Art. 5 co. 3 lett. d) Descrivere e stimare la modifica, sia nel breve che nel lungo periodo, dei livelli di qualità preesistenti – non esiste attività a zero impatto le osservazioni TIMAC sono poco sufficienti

Art. 5 co. 3 lett. e) Definire gli strumenti di gestione e di controllo e, ove necessario, le reti di monitoraggio ambientale, documentando la localizzazione dei punti di misura e i parametri ritenuti opportuni – la trattazione non risponde al dettaglio minimo richiesto dall'articolo in questione.

Art. 5 co. 3 lett. f) Illustrare i sistemi di intervento nell'ipotesi di manifestarsi di emergenze particolari – ben accette tutte le misure di prevenzione nonché le procedure previste nel DVR non vi è traccia di un piano di emergenza volto a contenere danni o esposizioni verso l'ambiente esterno

CONSIDERAZIONI

L'intervento oggetto della presente procedura, rivisto nella progettualità proposta, pone attenzione alla riduzione dell'impatto ambientale suggerendo migliorie impiantistiche, opere di mitigazione ed interventi di riqualificazione volti al miglioramento della componente paesaggistica a realizzarsi o già in fase di realizzazione e completamento. Nello SIA le descrizioni delle caratteristiche ambientali dell'area portano, tra le altre, alla stima degli impatti con uno studio previsionale delle ricadute degli inquinanti atmosferici,

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

dell'impatto odorigeno e dell'impatto acustico coerente, con i dati proposti dal proponente, in riferimento all'attuale stato di esercizio.

Questo SIA, risponde appena con sufficienza al "dettaglio" richiesto in Sede di Conferenza di Servizi del 26/01/2017 e condiviso dalla stessa TIMAC.

CONCLUSIONI

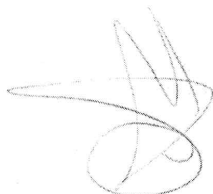
Alla luce delle considerazioni precedenti, questo Comitato ritiene che TIMAC abbia provveduto a dimostrare, su basi probabilistiche, che la propria attività non contribuisce allo stato di fatto ambientale che purtroppo resta gravemente compromesso come dimostrano i risultati di ARPA Puglia che sono forieri dei rischi sanitari connessi alla contaminazione delle matrici ambientali.

Allo stato attuale non sono stati proposti studi, da parte del gestore o dall'Autorità pubblica, che dimostrino con certezza quale sia l'origine delle contaminazioni e soprattutto, attraverso gli interventi di MISO e di quelli a venire, quali siano i tempi per una completa bonifica dell'area.

Pertanto questo Comitato, ritenendo il SIA coerente con la progettualità previsionale, nelle more di un positivo superamento della valutazione di impatto ambientale di questo impianto che eredita, oggi in parte, una tecnologia dal passato, attende che:

- la TIMAC assicuri garanzie finanziarie sufficienti, in caso di dismissione impiantistica, a coprire i costi di bonifica e ripristino ambientale dell'area;
- proponga una soluzione progettuale di mitigazione degli impatti visivi tra quelle citate nello SIA;
- continui ad adoperarsi, anche in concerto con le autorità competenti, a condurre azioni atte al miglioramento ambientale del contesto;
- garantisca un adeguamento alle migliori tecnologie degli impianti oggi in esercizio all'interno del capannone;
- assicuri la messa in atto di interventi di ripristino localizzati ove necessario per garantire la completa impermeabilizzazione delle aree esterne pavimentate.

Sarà cura dell'Autorità Competente la verifica dell'ottemperanza delle suddette prescrizioni.





**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Assessorato alla Qualità dell'Ambiente

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA e V.I.N.C.A.

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale

Intervento: *TIMAC*

Seduta del *07.11.2017*

1	Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo MANIGRASSI	<i>[Signature]</i>
2	Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore MASTRORILLO	
3	Esperto in gestione delle acque Ing. Alessandro ANTEZZA	<i>[Signature]</i>
4	Esperto giuridico-legale	
5	Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido CARDELLA	
6	Esperto in impianti industriali e diffusione ambientali	
7	Esperto in Urbanistica Ing. Claudio CONVERSANO	<i>[Signature]</i>
8	Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto CLEMENTE	<i>[Signature]</i>
9	Esperto in paesaggio Arch. Paola DIOMEDE	
10	Esperto in scienze ambientali	
11	Esperto in scienze forestali Dott. Gianfranco CIOLA	<i>[Signature]</i>
12	Esperto in scienze geologiche Dott. Oronzo SANTORO	
13	Esperto in scienze marine Dott. Giulio BRIZZI	<i>[Signature]</i>
14	Esperto in scienze naturali Dott. Vincenzo RIZZI	<i>[Signature]</i>
15	Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso FARENKA	
16	Rappresentante Provincia	
18	Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela DI CARNE	<i>[Signature]</i>
19	Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Dott. Michele BUX	<i>[Signature]</i>

